



COMUNE DI ARIANO IRPINO

## **DELIBERAZIONE                    DEL                    CONSIGLIO COMUNALE**

N. 72

**OGGETTO:** Legge Finanziaria 2005-2006. Previsione decremento trasferimenti agli Enti Locali.

**del Reg.**

**ADUNANZA DEL 09/11/2005**

L'Anno duemilacinque il giorno nove del mese di novembre in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 3.11.2005 protocollo n. 22656 si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio. Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 18 e assenti sebbene invitati n. 3, come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello		si	De Gruttola Gianluca	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco	si	
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano	si	
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi	si		Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio		si	De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio		si	Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale	si	
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 18,45 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 18 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Legge Finanziaria 2005-2006. Previsione decremento trasferimenti agli Enti Locali.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

**Signor Presidente del Consiglio:** Punto tre all'ordine del giorno. Legge finanziaria 2005-2006. Previsione decremento trasferimenti agli Enti Locali. Relatore il consigliere comunale Antonio Ninfadoro.

### **Si allontana il cons. Luparella: Presenti 17 -**

**Consigliere Ninfadoro:** mi impegno a essere breve, anche perchè la discussione dell'argomento è importante. Io penso, questo è un dato certo, che la legge finanziaria che sta ora in discussione nei rami del parlamento e nelle commissioni, non abbia tenuto, come succede da qualche anno, in debita considerazione sia il mezzogiorno di Italia, sia gli enti locali. Una cosa certa, e questo lo apprendo dal Sole 24 Ore, che nella legge finanziaria, in uno degli allegati, per il triennio 2006/2008 nella Regione Campania, e questo è un dato certo, è stato previsto il taglio di tre tratte ferroviarie. Noi qui vogliamo il potenziamento delle infrastrutture mentre la finanziaria taglia tre tratte ferroviarie, che sono importantissime, di collegamento tra Avellino e Salerno, una è la Mercato San Severino-Avellino, una è l'Avellino-Benevento e un'altra è la San Severino-Codola a parte poi la Campobasso. Questa è una cosa seria, perchè settemila studenti universitari all'anno prendono quel treno su questa tratta, per raggiungere i complessi universitari che stanno a Salerno e a Fisciano, questa è la verità. Ma aldilà di questo l'ordine del giorno che avevo proposto l'altra volta e che viene oggi all'attenzione del consiglio comunale, nasce da una preoccupazione, anche fondata e ancora più fondata, e che riguarda il taglio di trasferimento agli enti locali intorno al dieci per cento e in più il taglio sul fondo sociale nazionale per cinquecento milioni di euro. Qualche giorno fa c'è stata la rottura dei rapporti istituzionali tra il governo e le regioni, tutte, sul mancato impegno del governo per il trasferimento dell'anno 2004 di cinquecento milioni di euro alle regioni e agli enti locali sul fondo nazionale sociale. Questo che cosa significa. Anche per informare chi è interessato, cinquecento milioni di euro significa tagliare duecentoquaranta milioni di euro per i minori, tagliare settantacinque milioni di euro per gli asili nido e via discorrendo. Siccome questa è una situazione che è vissuta con grande preoccupazione da tutte le regioni, da tutte le province e da tutti i comuni e considerando che il tredici di novembre, fra qualche giorno, ci sarà una manifestazione nazionale a Roma, in cui gli enti locali andranno là a far sentire la propria voce e il proprio disappunto sull'impianto della finanziaria, soprattutto per il taglio di trasferimenti nelle regioni meridionali, mi sembra doveroso e opportuno proporre questo ordine del giorno in cui il consiglio comunale di Ariano esprime le preoccupazioni, il disappunto per come è stata creata questa legge finanziaria e che questo ordine del giorno venga trasmesso alla Provincia e anche agli altri comuni, affinché i comuni possono deliberare sullo stesso argomento con la stessa preoccupazione. Si tratta di salvaguardare le casse dei comuni, e ora parlo del comune di Ariano perchè un ulteriore taglio di trasferimento significa, per forza di cose, o andare a ridurre i servizi, e parliamo di spesa corrente e sappiamo cosa significa ridurre i servizi, cioè significa essere lontani, ancora di più, dai cittadini oppure obbligare i comuni, così come sta succedendo, ad azionare la leva fiscale comunale e aumentare le tasse comunali. Io penso che in questo momento non è il caso, non sia il caso e non deve essere la seconda ipotesi, cioè obbligare i comuni ad aumentare le tasse, perchè c'è povertà diffusa dappertutto. Penso che è nostro dovere votare questo ordine del giorno e dire al governo di attivarsi negli ultimi giorni per creare una finanziaria che sia vera, importante e che sia utile per le popolazioni del mezzogiorno e quindi anche per la città di Ariano. Questo è ordine del giorno che si poporne:

“Il consiglio comunale di Ariano Irpino, riunito in convocazione ordinaria nella seduta del 9 novembre 2005

Considerato che il neo ministro dell'economia ha illustrato in conferenza stampa le linee di fondo della nuova legge finanziaria per il 2006, trasmettendo il tutto alle commissioni camerali competenti; che forte e vibrante è stato il disappunto da subito esplicitato da parte del mondo del lavoro, della popolazione del mezzogiorno e, soprattutto, delle regioni, province e comuni di Italia, che hanno denunciato la fine di tanti servizi al cittadino (sociali, scolastici, di trasporto, di ambiente), in caso di non modifica dell'intero impianto della finanziaria;

Preso atto della volontà del governo di anticipare i tempi di approvazione della legge finanziaria ponendo la fiducia alle votazioni parlamentari tanto da evitare discussioni e approfondire proposte; Constatato, quindi, il permanere dei tagli e degli scippi perpetrati a danno dei comuni e quindi anche a danno del comune di Ariano Irpino, (taglio di circa il dieci per cento sui trasferimenti ordinari)

Il consiglio comunale di Ariano Irpino

Esprime, con rammarico, la preoccupazione e il disappunto circa i contenuti e i tagli della finanziaria e invita tutti i comuni della provincia di Avellino ad adottare simile delibera consiliare per l'immediato inoltrare dei deliberati al governo nazionale e al prefetto di Avellino".

**Consigliere Franza:** Il cons. Ninfadoro, dal suo punto di vista, illustra questa situazione come un taglio, su questo vorrei qualche ragguaglio anche dal sindaco e dagli assessori, ai servizi fondamentali dei comuni e quindi anche di questo comune. Dalla parte della maggioranza di governo, invece, questi tagli sugli enti locali sono individuati con la voce sprechi. Quindi sono due punti di vista diametralmente opposti. D'altra parte non è che scopro io questa diversa filosofia in ordine ai tagli, è un argomento di grandissima attualità, che è stato sollevato dapprima dalla Corte dei Conti, successivamente dalla Ragioneria dello Stato, poi dalla stampa quotidiana, che ne ha fatto il giornale, il libro, un elenco di sprechi lunghissimo e, infine, proprio da un amico del partito di Ninfadoro, che è l'onorevole Salvi, che ha pubblicato con Villone un libro, proprio giorni fa, nel quale si criticano gli sprechi e principalmente a sinistra. Ora la storia dei nostri comuni la conosciamo, conosciamo meno, magari, quella dei comuni delle province e delle regioni del nord. La letteratura è infinita, si parla di sostegni, quali quelli che ha dato Bassolino ad una scuola per le veline, per esempio; come si parla di sostegni di alcune amministrazioni del nord a scuole di ballo, hanno fatto passare per tutela di un patrimonio risalente a quanti secolo prima, di un fiore, di una capra o di qualcosa del genere. Mi limito a ricordare, qua in provincia di Avellino, che c'è un amico in consiglio dell'ordine, Vito Nicola Cicchetti, che mi pare che è già la seconda o terza volta che va in un'isola cinese per un sostegno che ha inventato la provincia, sotto la guida di Maselli, per non so quale tipo di intervento in un'isola cinese. Noi abbiamo qui, in Romania per esempio, migliaia e migliaia di bambini che d'inverno, con la temperatura a venti gradi sotto zero, vivono nelle fogne, non vedo perché, insomma, la provincia di Avellino abbia meditato un intervento in un'isola cinese, piuttosto che farla qua, nelle nostre vicinanze. Giorni fa ho avuto anche un invito, per esempio, dalla comunità montana a fare un viaggio, non so se come capogruppo o consigliere a fare un viaggio di tre giorni in Spagna. Voglio dire, c'è una grande elasticità nel fare le spese e gli sprechi credo che siano sotto gli occhi di tutti, registrabili giorno per giorno. Anche delle incurie delle singole amministrazioni. È capitato, per esempio, nel mese di ottobre, che c'è stata questa ondata di caldo, fine ottobre primi di novembre, al tribunale morivamo di caldo, abbiamo fatto un tentativo, per investire della situazione un impiegato del comune, che si è dichiarato assolutamente impotente a metter mano ai riscaldamenti, che pure funzionavano e quindi è un altro spreco di risorse. La stessa cosa è capitata all'ospedale di Ariano, dove mi è capitato per vicende familiari di andare nei giorni scorsi, e anche lì i termosifoni erano a tutto volume, nessuno riusciva a mettere in moto un meccanismo tale da impedire che i termosifoni funzionassero con dispendio di spese sullo stato. Allora chiariamoci veramente sul fatto se questa decurtazione del dieci per cento incide sulle spese fondamentali di questo comune. Adesso ci stiamo occupando di Ariano Irpino, senza allargare il discorso generale, se gli assessori ci diranno che noi abbiamo un qualche danno da questa legge finanziaria, io sono il primo disponibile a modulare l'ordine del giorno, non come quello di

Ninfadoro, ma sicuramente dello stesso contenuto. Diversamente io mi asterrò almeno su questa iniziativa.

**Consigliere Ninfadoro:** Vorrei solo ricordare che la rottura del tavolo istituzionale fra il governo e tutte le regioni, anche la Sicilia, quelle poche che sono rimaste gestite dal centro-destra, la rottura istituzionale non è avvenuta sul viaggio alle Maldive, che comunque se c'è è da condannare sempre, è avvenuta su queste cose, senatore Franza, parliamo di mille miliardi tolti ai servizi sociali, che è il sostentamento alla vita delle persone. Non parliamo del riscaldamento sul tribunale, non parliamo del riscaldamento, parliamo proprio di una materia un po' più pesante per la vita delle persone. E' su questo che c'è stata la rottura tra il governo e le regioni.

**Consigliere Franza:** i tagli sono mirati in quei settori lì o ti risulta, invece, che i tagli siano destinati genericamente alla regione? Per esempio, le ambasciate che hanno le regioni all'estero ci costano migliaia di miliardi di vecchie lire e ogni regione ha un'ambasciata all'estero, lo dice Salvi qua. Dice: ma è mai possibile che noi, che siamo contro il federalismo, tolleriamo che nove regioni di sinistra su dodici hanno le ambasciate all'estero?

**Consigliere Ninfadoro:** Tagli alla provincia, io ho il coraggio di dire la provincia sbaglia. Quando fa la regione, dico la stessa cosa. Ma su questa legge finanziaria dovete avere il coraggio di dire che ci stanno delle cose che non vanno e che lei sindaco, deve essere preoccupato per questa comunità e per questa collettività che lei in questo ha il dovere e il piacere di gestire e portare avanti e rappresentare. Perché il 13 novembre a Roma non ci saranno solo le amministrazioni di centro-sinistra, ci saranno tutte le amministrazioni di Italia, perché questa è una verità. E il ragionamento che fa il senatore Franza lo dovrebbe fare ai sindaci, ai presidenti delle province e ai presidenti delle regioni di centro-destra, sarebbe una mortificazione per loro ascoltare questo ragionamento.

**Consigliere De Michele:** Ci tengo a precisare che molti consulenti e manager strapagati, addirittura per corsi di arabo, per rappresentanze legali degli enti affidati ad avvocati esterni, sono alcuni degli esempi più acclarati delle spese fantasiose negli enti locali, governati dalla sinistra. La stessa sinistra che, stravolgendo le disposizioni contenute nella legge finanziaria, sul ridimensionamento della spesa corrente, avendo ingiustificatamente la diminuzione della spesa sociale. Negli ultimi giorni da più parti d'Italia, a seguito delle polemiche suscitate dall'Anci e dalla sinistra, sono arrivate negli uffici della direzione nazionale di Alleanza Nazionale segnalazioni di mala amministrazione, di sprechi e spese superflue, e gli stessi sindaci, presidenti provinciali della sezione della CDL hanno presentato numerose proposte su come gestire il denaro pubblico in maniera intelligente, senza intaccare le risorse destinate ai servizi. Alleanza Nazionale, a seguito di tante denunce, avvierà un monitoraggio delle spese degli enti locali, compresi quelli amministrati dalla destra. A segnalare gli sprechi saranno in primo luogo i rappresentanti di Alleanza Nazionale in comuni, province e regioni, ma anche da semplici cittadini, imprenditori ed associazioni. La situazione della finanza pubblica non è certo rosea. Il deficit che i comuni intendono sanare ha origini antiche. Gli sforzi richiesti agli enti locali sono giustificati, soprattutto alla luce delle spese tanto disinvolute e degli sprechi che sembrano quasi rientrare nella prassi amministrativa della sinistra. Anche per questo è necessario che il decreto di riforma del testo unico degli enti locali giunga quanto prima in consiglio dei ministri. E riguardo alle polemiche innescate dall'ex presidente del consiglio Dini, sorprende come proprio Lamberto Dini accusi il premier di aver disatteso il patto con gli italiani. Non ci siamo dimenticati di quando lui e la sua maggioranza, con il decreto legge 41 del 23 febbraio 92, tagliarono discretamente i fondi per oltre 600 miliardi di lire a comuni e province. Quei soldi non sono mai stati restituiti agli italiani e sono certo che anche loro ne abbiamo buona memoria. Io credo che, all'epoca, nessuno ha reclamato.

Sono trascorsi oltre quattro anni dall'entrata in vigore del POR, programma operativo regionale, che ha visto assegnare alla Campania circa otto miliardi di euro provenienti dall'Unione Europea, e all'analisi dei dati emerge la grande incapacità di spesa della regione. Al 30 giugno del 2005, l'ultima statistica disponibile, la Campania ha impegnato il 50,6 dei fondi comunitari messi a disposizione da Bruxelles, con il Por Campania 2000-2006. Ad un anno e mezzo dalla scadenza del programma comunitario ci sono ancora 4 miliardi di euro che non sono stati nemmeno impegnati e il rischio è che rimanga inutilizzato un tesoro e che nel rush finale si spenda di più, in totale assenza di progettualità. La regione Campania e la provincia di Napoli hanno stanziato 3 milioni e 40 mila euro per un presunto evento di promozione turistico culturale di durata biennale dei giovani artisti, dell'Europa e del Mediterraneo. Benché il titolo faccia pensare ad un'iniziativa meritoria, l'evento in questione non ha avuto alcun rilievo, le presenze hanno rasentato lo zero. Mentre gli addetti ai lavori, legati da convenzione professionale alla regione, hanno ricevuto compensi notevoli.

**Signor Presidente del Consiglio:** Ringrazio il consigliere De Michele. Ci sono altri consiglieri che si sono prenotati?

**Consigliere De Pasquale:** Solo due parole per dare un contributo, rispetto a quelle che saranno le decisioni finali rispetto sulla legge finanziaria. Però l'impostazione è quella e forse la legge verrà peggiorata anziché migliorata. Queste finanziarie vengono presentate come lotta agli sprechi e si portano degli esempi estremi, come l'ha portato il senatore Franza o come ha tentato di portare il ministro Tremonti, che nella discussione che è stata fatta in una trasmissione televisiva, per mettere in ridicolo il sindaco di Roma, disse che avevano fatto delle borse di studio di 5 milioni di euro per le etnie africane, cinque milioni di euro. Vai a scoprire che in realtà sono cinque mila euro. , Questo ministro che avevano mandato dalla porta è rientrato dalla finestra. Uno che viene mandato via si vede che non è capace di fare il ministro e allora doveva prendere atto e mettersi da parte. Comunque lo hanno riportato in attività e per mettere in ridicolo qualche cosa dice c'è lo spreco e fa questa figuraccia magra per il comune di Roma, che è stato smentito clamorosamente che invece di cinque milioni erano cinque mila euro. Allora il problema degli sprechi che esiste e che può esistere è un problema che tutte le amministrazioni si possono fare carico per cercare di eliminare, ma sono poche. Nel vostro programma elettorale avete messo che dovevate fare una festa al mese, non la potete fare più, perché la festa che l'anno scorso ha avuto un grande successo, quest'anno non l'hanno potuta fare perché soldi non ce ne stanno. Ecco che non è che sono gli sprechi dei comuni, che vanno tagliati, non ci vogliono dare più soldi. Allora in questi termini va messa la questione. Il patto di stabilità dai comuni, dagli enti locali, è stato rispettato, sono due – tre anni che con grandi sacrifici, compreso il comune di Ariano, lo sta rispettando il patto di stabilità. Allora come è che non ci troviamo mai con i conti? E' il governo nazionale che non riesce più a capire come deve fare. Il problema, è del governo nazionale. Noi facciamo tanto di cappello alle amministrazioni e ai comuni che tentano, con ogni difficoltà, di far quadrare i conti e il comune di Ariano ci riesce, ma come ci riesce? Tagliando le feste e le festuciole, tagliando la cultura, tagliando i contributi allo sport, anche questa è ricchezza, non è che dice io do il contributo allo sport e lo spreco, no, perché mettiamo in circolazione una serie di soldi per questi eventi che poi fanno bene alla comunità. Prima il presidente del consiglio dice grazie perché hai speso, poi ci levano i soldi, come dobbiamo spendere? Allora si contraddice in termini e quindi, a questo punto, io sono d'accordo nello stigmatizzare questa finanziaria e voto a favore della mozione di Ninfadoro.

**Signor Presidente del consiglio:** consigliere Santoro, lei si è iscritto a parlare, non parla più?

**Consigliere Santoro:** Il problema dei tagli previsti dalla legge finanziaria è una cosa seria. Ci auguriamo che come il senatore Franza ha avuto un atteggiamento di critica nei confronti di questo

governo per come ha affrontato un argomento tipo la giustizia, così questa maggioranza su questa legge finanziaria, e quindi semmai su questa mozione, abbia la stessa criticità.

**Signor Presidente del consiglio:** ci sono interventi di altri consiglieri? Non ci sono interventi. Allora possiamo mettere ai voti la proposta del consigliere Ninfadoro.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta di ordine del giorno presentata dal consigliere Ninfadoro;

Con n. 9 voti contrari ed n. 8 favorevoli espressi mediante votazione palese nominale

#### DELIBERA

Di non approvare l'ordine del giorno presentato dal consigliere Ninfadoro.

*Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:*

*Il Presidente del Consiglio  
Giuseppe Mastandrea*

*Il Segretario Generale  
Francesco Pizzillo*

---

---

*per copia conforme ad uso amministrativo*

*Ariano Irpino li.....*

*Il Segretario Generale*

---

---

*CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE*

*Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal ..... e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.*

*Il Messo Comunale*

*Il Segretario Generale*

\_\_\_\_\_

*Ariano Irpino li \_\_\_\_\_*

\_\_\_\_\_

---

---

*E S E C U T I V I T A'*

*La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:*

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

*Dal Municipio, li .....*

*Il Segretario Generale*

---

---